
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Rubriche

* Bibliografia, Notizie, Bollettino Bibliografico

* Necrologi di: Eugenio Bertini, Antonio Garbasso, Enrico D'Ovidio

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1,
Vol. 12 (1933), n.2, p. 109–120.

Unione Matematica Italiana

<[http:](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1933_1_12_2_109_0)

[//www.bdim.eu/item?id=BUMI_1933_1_12_2_109_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1933_1_12_2_109_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Unione
Matematica Italiana, 1933.

BIBLIOGRAFIA

Libri ricevuti.

- BRUNS H. W. — *Ueber den Ursprung der Tatsache die dem groben Fermat'schen Theorem zugrunde liegt.* Pagg. 15. Basel, B. Wepf, 1933.
- VEBLEN O. — *Projektive Relativitäts theorie.* Pagg. V+73. Berlin, J. Springer, 1933.
- GRIMM G. — *Ueber die reellen Nullstellen Dirichlet'scher L. Reihen.* Pagg. 44. Zürich, Leemann, 1932.
- BOLLER E. — *Ueber ganze Funktionen vom Exponentialtypus und ihre Indikatorgramme.* Pagg. 39. Basel, Birkhäuser, 1932.
- BARTHE L. — *La théorie du risque dans l'assurance sur la vie dans le cas où deux ou plusieurs causes agissent pour la réduction du nombre de assurés, en particulier dans l'assurance contre l'invalidité.* Pagg. 59. Basel, Birkhäuser, 1932.
- Accademie e Biblioteche d'Italia.* — Anno VI, n. 3, 1932. Roma, Biblioteca d'Arte Editrice.
- Publications Mathématiques de l'Université de Belgrade.* — Tomo I, 1932.
-

NOTIZIE

Assemblea generale dei Soci dell'U. M. I. — Il giorno 3 marzo 1933, alle ore 16,30, si riunisce in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'Assemblea generale dei Soci della U. M. I.

Sono presenti i soci proff. Berzolari, Pincherle, Burgatti, Bortolotti Ettore, Levi Beppo, Angeli, Calonghi, Cinquini, Graffi, Mambriani. Manarini, Onofri, Nanni, Segre, Ripamonti, Sibirani, Viola. Hanno scusata l'assenza i soci: Bortolotti Enea, Bompiani, Dore, Fantappiè, Gerbaldi, Cisotti, Brusotti, Maggi, Senigaglia, Severini, Vivanti.

Presiede il presidente della Unione, prof. BERZOLARI.

Il Presidente apre la seduta con parole di memore affetto di discepolo per il prof. EUGENIO BERTINI, recentemente rapito alla Scienza ed alla Scuola. Ne ricorda brevemente i meriti altissimi di scienziato e di maestro.

Rivolge poi un caldo saluto al prof. PINCHERLE, suo predecessore nella carica di presidente, fondatore della U. M. I. anima della nostra Società.

Il prof. PINCHERLE ringrazia vivamente.

Il Presidente invita il Tesoriere economo prof. LEVI ad esporre all'Assemblea la Relazione finanziaria sull'esercizio dell'annata 1932.

Il prof. LEVI anzitutto fa noto all'Assemblea di aver, quale Tesoriere, rilevato che un notevole numero di soci (più di un centinaio) hanno di fatto cessato di appartenere all'Unione senza far dichiarazione di dimissioni, in parte probabilmente in dipendenza colla consuetudine della casa editrice Zanichelli di sospendere la spedizione del « Bollettino » a quei soci che, dopo il primo numero annuale del « Bollettino », restavano in arretrato col pagamento della quota. Dice di aver inviata una circolare a tutti quei ritardatari, che da qualche anno, forse solo per inerzia o per dimenticanza, sono così rimasti fuori dalla nostra Società, per invitarli a ritornare fra noi, avvertendo che la ditta Zanichelli ha riservato per ciascuno di essi le copie del Bollettino necessarie al completamento della collezione. Fino al momento attuale circa una diecina di vecchi soci si sono riacquistati.

Il prof. BORTOLOTTI ricorda che nella seduta del 7 febbraio 1932, il socio BOMPIANI fece appunto rilevare l'inconveniente ora ricordato dal nostro tesoriere, e che la presidenza prese impegno di raccomandare alla ditta Zanichelli una più oculata attenzione nella conservazione dei vecchi associati, e di rivolgere a questi cortese premure, perchè volessero regolare la loro posizione, ricordando che il socio della Unione M. I. ha altri diritti ed altri doveri, oltre quelli che gli competono per il fatto di essere abbonati al « Bollettino ».

Sui mezzi più idonei ad ottenere il pagamento di quote arretrate i proff. Burgatti e Segre e la sig.^a Ripamonti espongono alcune osservazioni e raccomandazioni delle quali il tesoriere, prof. Levi, dichiara che terrà conto.

Continuando la illustrazione della relazione finanziaria, per quel che riguarda il preventivo per l'anno venturo, il prof. LEVI comunica alla assemblea che, per conversazioni avute col direttore della Casa Zanichelli, è stato informato che presentemente la gestione degli « Annali di Matematica », dal punto di vista finanziario si regge abbastanza bene, e che non appare necessario il sussidio delle Lire 3000 che, per consuetudine viene iscritto nel nostro bilancio a tale titolo, e che tale somma sarebbe più utilmente impiegata a vantaggio del nostro Bollettino, poichè gli impegni assunti verso di noi dalla ditta Zanichelli, non sono tali da consentire il maggior sviluppo preso dal nostro periodico, senza un corrispondente maggior contributo finanziario della nostra società.

Il prof. BORTOLOTTI ricorda che il contributo annuale di L. 3000 agli « Annali di Matematica », corrisponde al frutto di una somma di L. 60.000 versate alla nostra Società dal compianto, benemerito nostro socio O. POMINI, il quale nel novembre 1926 erogava detta somma, esprimendo con lettere al segretario ed al presidente della Unione, il desiderio che, coi frutti fosse finanziata la pubblicazione degli « Annali ». Aggiunge che, oltre a detta somma il POMINI ha in varie riprese, come risulta dai resoconti finanziari dei primi anni dell' Unione, elargito ad essa somme che ammontano ad un capitale netto di oltre L. 50.000; e cioè sempre per illuminato amore della scienza, senza nessun'altra condizione, eccetto quella che fossero impiegate in conformità dei fini che lo Statuto assegna alla nostra Unione.

Ricorda ancora che per due anni consecutivi, per far meglio conoscere agli studiosi ed ai cultori di scienze matematiche pure ed applicate la nostra Unione ed il nostro « Bollettino », il POMINI, fece distribuire a sue spese il « Bollettino » a 100 cultori di scienze matematiche, i quali senza mai aver nulla sborsato, figurarono come soci della nostra Unione.

Dopo breve discussione l'Assemblea approva il seguente O. d. G. presentato dal prof. PINCHERLE: « L'Assemblea della U. M. I., nella sua « seduta ordinaria del 3 marzo 1933, dispone, secondo la consuetudine e « conformemente al noto desiderio del benemerito donatore O Pomini, che « sia erogata la somma di L. 3000 a vantaggio della pubblicazione degli « Annali di Matematica ». Qualora però la Casa editrice Zanichelli riconoscesse nel corrente anno il bilancio degli « Annali di Matematica » in « condizioni di sufficiente disponibilità, essa venga autorizzata a giovarsi « di detta somma, o di una parte, a vantaggio della pubblicazione del « Bollettino della U. M. I. ».

Il prof. LEVI, ricorda infine che il *Premio Fubini* ha in questi ultimi anni richiamata l'attenzione di valorosi giovani, che hanno preso parte al concorso per il conseguimento di detto premio. Poichè detto premio può assegnarsi solo una volta ogni due anni, per accordi presi col nostro presidente, propone alla Assemblea che sui frutti del capitale sociale

venga prelevata una somma di L. 1000 e cioè pari al valore nominale del Premio Fubini, da conferire con le stesse norme che regolano detto premio, nelle annate in cui il concorso non può essere bandito.

Il presidente invita il prof. Levi relatore della commissione giudicatrice del premio *Lazzaro Fubini* per l'anno 1932, a dar lettura della relazione, che viene approvata. Accogliendo la proposta della Commissione di assegnare un premio di incoraggiamento di L. 500 al secondo classificato, dott. M. Villa, se ne approva il pagamento.

Levasi la seduta alle ore 17,30.

Il Segretario
ETTORE BORTOLOTTI

Il Presidente
L. BERZOLARI

Bilancio Consuntivo 1932

ENTRATA		USCITA		
Esistenti in Cassa il 1° gennaio 1932 L.	20.730	14	Pagato premio Fubini a G. Scorza Dragoni . L.	1.060
Interessi fondazione Lazzaro Fubini »	560	—	Tassa manomorta II sem. 1931 »	31
Interessi certificati nominativi Consolidato in- testati all' U. M. I. »	5.800	—	» » annata 1932 »	59
Interessi cartella Consolidato (L. 5000) »	250	—	Spese postali e vario »	37
Interessi buoni tesoro novennali scad. 1940 Serie III, N. 113 - 381 - 382 - 383 - 384, cap. nominale complessivo L. 2000 ; »	100	—	Mancia al bidello Loreti »	40
Interessi 1932 del libretto di risparmio presso 1 ^a Cassa di Risparmio di Bologna. »	862	58	Versate alla Casa Editrice Zanichelli sussidio pubblicazioni »	3.000
Quote 195 Soci 1932 (1) »	3.900	—	Quote sociali versate alla Casa Zanichelli come da contratto »	4.787
Quote arretrate »	887	50	Esistenti in Cassa al 31 dicembre 1932 »	24.624
2 quote soci fondatori »	300	—		
1 quota soci perpetui »	250	—		
TOTALE L.	33.640	22	TOTALE L.	33.640

IL TESORIERE
B. LEVI

(1) Per memoria: Abbonamenti al Bollettino 1932 spettante come
da contratto alla Casa Zanichelli L. 2.175,50
Id. arretrati » 761,75

Relazione per il Premio « Lazzaro Fubini » per l'anno 1932. — Si presentarono al concorso i sig.ri dott. Tommaso Salvemini, dott. Mario Villa, dott. Tullio Viola, tutti nelle condizioni stabilite dallo Statuto del Premio.

Il dott. Tommaso Salvemini ottenne la laurea in Matematica presso la R. Università di Pisa il 30 ottobre 1928 con punti 110/110.

Egli presenta due soli lavori a stampa. L'uno: « *Sulla rappresentazione conforme delle aree piane pluriconesse su una superficie di Riemann di genere zero in cui siano eseguiti tagli paralleli* », pubblicati negli Annali della Scuola Normale superiore di Pisa 1930-VIII, frutto di un anno di perfezionamento presso la stessa Università di Pisa: è una buona realizzazione di una rappresentazione teoricamente conosciuta, ottenuta come applicazione e generalizzazione di un procedimento già usato in ricerca analoga dal Cecioni. L'altra: « *Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti* » pubblicato negli Annali di Statistica dell'Istituto Centrale di Statistica, si riconnette alle attuali occupazioni pratiche dell'A., vice-segretario del detto Istituto: si tratta della scelta e determinazione di una funzione empirica; matematicamente, esso non si eleva al disopra delle elementari applicazioni del Calcolo infinitesimale, se pure eseguite qua e là con qualche utile accorgimento.

Il concorrente dà pure notizia di 16 articoli di divulgazione matematica pubblicati nei periodici « Studium », « Azione Fucina », « Notiziario demografico dell'Istituto Centrale di Statistica » e invia copie manoscritte di 3 lavori in corso di pubblicazione. La Commissione esprime il suo compiacimento per la continuata attività dimostrata da tale documentazione ed osserva anzi che i titoli di taluno dei suddetti articoli potrebbero suggerire svolgimenti degni di essere presi in considerazione per il presente giudizio; ma il fatto che il concorrente non li abbia presentati giudicandoli egli stesso privi di originalità scientifica non le permette di attribuirvi una maggiore importanza. Dei lavori presentati in manoscritto uno, che (per essere in corso di stampa nel « Bollettino dell'Unione Matematica ») potrebbe forse anche essere considerato nel presente giudizio, è una breve nota in cui si dimostra, con calcolo algebrico elementare, ma ben condotto, una formola combinatoria che non consta precedentemente osservata; gli altri due « Ricerca sperimentale sull'interpolazione grafica di istogrammi » e « Legge di frequenza per le variabili ponderate » anche se appartenenti al dominio delle matematiche applicate, hanno tuttavia poco di matematica.

Il dott. Mario Villa, laureato in Matematica nella R. Università di Pavia con punti 110/110 e lode il 19 luglio 1930, già si presentò al concorso per il premio dello scorso anno 1932, ottenendo un favorevole giudizio, pur senza raggiungere il premio, assegnato ad altro concorrente. Ai titoli e lavori presentati in quell'occasione egli aggiunge ora di aver seguito nell'anno 1932-33 un corso di perfezionamento all'estero mediante una borsa di studio conferitagli su giudizio del R. Istituto Lombardo, e altre 6 Note (formanti, colle 5 già presentate l'anno scorso, 11 lavori a stampa) pubblicate nei Rendiconti del detto Istituto: di queste, 4 utilizzano i risul-

tati e i metodi dei lavori precedenti sulla varietà jacobiana per concludere intorno alle singolarità della varietà Hessiana di una forma e della sua intersezione con questa (varietà parabolica) e due riguardano la geometria algebrico-proiettiva di curve particolari. Il Villa conferma in questi lavori le sue qualità di algebrista, già rilevate nel giudizio dell'anno passato, senza però accrescere sensibilmente il valore della sua precedente produzione.

Il dott. Tullio Viola (dottore in ingegneria) si è laureato in Matematica pura presso la R. Università di Bologna il 15 novembre 1930 con punti 110/110 e la lode; nell'anno 1931-32 seguì un corso di perfezionamento a Parigi mediante un borsa conferitagli dal Comitato Matematico del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Presenta 10 memorie e Note a stampa. Una di queste « *Sui diagrammi reciproci del Cremona* » — di carattere geometrico — completa in un punto la classica teoria, mostrando che un travatura triangolare non semplice può avere, o non, diagramma reciproco, a seconda della natura delle sollecitazioni ed enuncia una proprietà proiettiva caratteristica dei diagrammi che possono considerarsi come proiezioni di poliedri reciproci in una conveniente reciprocità. Degli altri lavori, 7 riguardano lo studio della *continuità e della derivabilità unilaterale*: si tratta di un argomento relativo alla teoria delle funzioni di variabile reale, sul quale poco o nulla era stata attirata finora l'attenzione dei matematici. Il Viola, trasportando in questo argomento un ordine di considerazioni applicato nello studio delle funzioni continue bilateralmente principalmente dal Denjoy, studia la natura dell'aggregato dei punti di discontinuità delle funzioni continue da una parte e quella delle funzioni loro derivate superiore, inferiore ed unica (quando esiste) dalla stessa parte. Altri due lavori riguardano la teoria degli aggregati e la riduzione a richieste di minor contenuto del postulato della scelta.

Il Viola dà inoltre notizia di 6 lavori in corso di pubblicazione: due di questi, di cui la Commissione ritiene di poter aver conoscenza anche statutariamente perchè del primo un ampio sunto è pubblicato nei *Sektion-Vorträge* del Congresso dei Matematici tenuto a Zurigo nello scorso settembre ed il secondo sta per apparire nel *Bollettino dell'Unione Matematica Italiana*, riguardano una proposizione relativa all'aggregato dei punti irregolari per una famiglia non-normale di funzioni olomorfe; gli altri, due dei quali sono il risultato di studi fatti nell'anno di perfezionamento presso l'Università di Parigi e formano la tesi presentata dal concorrente per conseguire la Laurea in quella Università, non possono essere prese in considerazione a norma dello Statuto del premio.

Nei lavori presentati a stampa dal dr. Viola la Commissione ritiene di scorgere ottime qualità di matematico, il quale sa indirizzare la ricerca verso problemi di non dubbio interesse critico; l'ulteriore produzione sopra accennata può servire a testimoniare della sua assiduità e continuità di lavoro.

Dall'esame comparato dei giudizi portati sopra i singoli concorrenti la Commissione ritiene che il dr. Viola superi gli altri per l'importanza e la varietà delle ricerche e che a lui quindi debba essere attribuito il premio Lazzaro Fubini per l'anno 1932. Considerando poi il giudizio favorevole

portato già fin dall'anno passato circa l'attività del dr. Villa, attività non diminuita in seguito; considerando anche l'opportunità di incoraggiare le ricerche geometriche di indirizzo algebrico-proiettivo oggidì alquanto abbandonate, propone che un riconoscimento sia pur dato al dr. Villa e che all'uopo venga in aiuto l'U. M. I. coll'assegnazione, in via straordinaria, di un premio d'incoraggiamento di L. 500. Al dr. Salvemini augura che l'associazione della sua cultura matematica colle sue attuali occupazioni pratiche lo conduca a ricerche in cui sia maggiore l'interesse matematico.

Colle stesse norme del premio Fubini (prossima scadenza il 31 Dicembre 1934), l'Assemblea dell'U. M. I., tenutasi il 3 Marzo 1933, ha deliberato di istituire un premio di L. 1000 con scadenza al 31 Dicembre 1933. I concorrenti dovranno fare pervenire i loro lavori al Segretario dell'U. M. I., prima di quella data. Non si terrà conto dei lavori manoscritti. Il premio è intitolato al nome del compianto ing. OTTORINO POMINI, altamente benemerito dell'Unione Matematica Italiana fino dalla sua fondazione.

N. B. — Lo Statuto del premio Fubini trovasi a pag. 46 del T. IV del « Bollettino dell'Unione Matematica Italiana ».

Il R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere pubblica l'elenco dei premi in corso. Fra questi, riguardano le matematiche:

1°) il premio Kramer, di L. 10.000, per la migliore Memoria sui risultati conseguiti sia con mezzi sperimentali, o d'osservazione, o matematici, da HELMHOLTZ fino ai giorni nostri, nelle varie questioni, attinenti alla resistenza dei fluidi, che interessano tanto l'aerodinamica quanto l'idraulica, e contenente eventuali contributi che segnino, in qualche modo, un progresso sullo stato attuale delle conoscenze in proposito. Scadenza il 31 Dicembre 1933.

2°) Il premio Pascal, di L. 500, a giovani che da non più di sei anni siano laureati in matematica pura. Scadenza il 31 Dicembre 1934.

Si può richiedere programma dettagliato alla Segreteria dell'Istituto Lombardo.

Il 24 Febbraio u. s. moriva in Pisa l'insigne scienziato e maestro **Eugenio Bertini**. Il nostro « Bollettino », che invia un riverente saluto alla di Lui memoria, ne pubblicherà nel suo prossimo fascicolo una degna commemorazione dettata dal prof. L. BERZOLARI, di Lui allievo e Presidente dell'Unione Matematica Italiana.

Il 14 di Marzo, in Firenze — non lungi da quella collina di Arcetri sulla quale Egli aveva voluto fosse costruito, a perenne ricordo del GALILEI, il nuovo Istituto di Fisica — si spegneva **Antonio Garbasso**,

Senatore del Regno, successore del ROITI nella cattedra di Fisica di quell'Ateneo.

Fisico e fisico-matematico di fama mondiale, allievo di HELMHOLTZ e di HERTZ, il Suo nome è particolarmente legato ad una serie di eleganti ed accurate investigazioni nei campi dell'ottica, della spettroscopia e dell'elettromagnetismo: notevolissimi i contributi da Lui portati al problema della propagazione della luce nei mezzi non omogenei, allo studio dell'azione simultanea di un campo elettrico e magnetico sul processo di emissione della luce, alla dimostrazione sperimentale della doppia rifrazione delle onde elettriche nella selenite, ecc. Tali contributi gli valsero nel 1918 il premio reale per la Fisica della R. Accademia Nazionale dei Lincei, della quale dal 1928 era vice-presidente.

Profondo e chiaro cultore delle discipline matematiche, sperimentatore di non comune abilità, didatta di singolare valore ed efficacia, Egli fu anche cittadino esemplare e rese segnalati servizi alla Patria in guerra, organizzando sull'intero fronte servizi fonotelemetrici di ascolto per la scoperta delle batterie nemiche.

L'opera scientifica di ANTONIO GARBASSO — immaturamente tolto all'affetto dei Suoi discepoli, alcuni dei quali già saliti in chiara fama sotto la Sua guida amorevole e preziosa — è di quelle che lasciano traccia profonda nella storia della Scienza ed il Suo nome resterà perennemente legato ad un periodo interessante della Fisica-Matematica classica in Italia.

g. f.

Il 21 Marzo u. s. moriva a Torino, novantenne, l'illustre matematico Senatore **Enrico D'Ovidio**. Di Lui un nostro socio parlerà degnamente in un prossimo fascicolo del « Bollettino ».

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Rendiconti della R. Accademia dei Lincei. Serie VI, tomo XVII, fascicolo 8 Gennaio 1933.

SEVERI F.: *Sulla compatibilità dei sistemi di equazioni algebriche.* — CARATHÉDORY C.: *Généralisation d'un théorème d'Euler sur le mouvement brachistochrone.* — ALMANSI E.: *Sulle deformazioni delle piastre elastiche (Nota III).* — AGOSTINELLI C.: *Sulle direzioni concorrenti in una varietà V_n .* — AMANTE S.: *Sulla riduzione a forma canonica di una classe speciale di matrici.* — CAMPEDELLI L.: *Intorno ad alcune serie invarianti di gruppi di punti sopra una superficie.* — GOMES R. L.: *Opérateurs linéaires. Matrices limitées.* — GUGINO E.: *Sul trasporto per parallelismo lungo un circuito chiuso in uno spazio del Weyl.* — KOURENSKY M.: *L'intégration des équations aux dérivées partielles du 2nd ordre avec 2 fonctions de 2 variables indépendantes. - V. Systèmes contenant deux dérivées du second ordre, ou une seule.* — MINETTI S.: *Un teorema generale sulle successioni di funzioni convergenti verso una funzione olomorfa.* — PASTORI MARIA: *Insiemi tensoriali generati da sistemi assoluti di Pascal-Vitali: relazione con gli insiemi derivati.* — SENIGAGLIA EMMA: *Completamento di un teorema di A. Hurwitz sulla base del modulo delle forme algebriche passanti per una varietà razionale normale.* — BONVICINI D.: *Sulla variazione seconda del potenziale elastico nei solidi isotropi.* — LAMPARIELLO G.: *Sulla quadratura che effettua l'integrazione dei sistemi canonici con un grado di libertà.* — SONA L.: *Rotazioni viscoso forzate* — WEINSTEIN A.: *Sur les sillages provoqués par des arcs circulaires.* — ZAGAR F.: *Sull'aumento di massa di un pianeta per effetto di pulviscolo cosmico. - II. Caso generale.* — VRANCEANU G.: *Sopra l'interpretazione geometrica dei sistemi meccanici.*

— Id., fascicolo 22 Gennaio 1933.

ENRIQUES F.: *Intorno alle serie continue composte di involuzioni razionali di gruppi di punti sopra una superficie algebrica.* — MYLLER A.: *Le coniche geodetiche.* — TRICOMI F.: *Determinazione del valore asintotico di un certo integrale.* — DIENES P.: *Sur le déplacement d'un n-uple et sur une interprétation nouvelle des coefficients de Ricci.* — KRALL G.: *Parametri variabili e previsioni asintotiche in qualche problema di meccanica celeste.* — LAMPARIELLO G.: *Sulla natura analitica delle soluzioni dei sistemi canonici integrabili per quadrature.* — VRANCEANU G.: *Sopra*

l'interpretazione geometrica dei sistemi meccanici. — KIVELIOVITCH M.: *Le nombre de chocs dans le problème des n corps qui s'attirent inversement à une puissance quelconque de la distance.* — MATTIOLI G. D.: *Teoria della turbolenza.*

— Id., fascicolo 5 Febbraio 1933.

ALMANSI E.: *Sulle deformazioni delle piastre elastiche (Nota IV).* — SEGRE B.: *Intorno alla Geometria sopra una varietà algebrica.* — OBRECHKOFF N.: *Sur le moyennes de Cesàro et Riesz des séries trigonométriques de Fourier.* — CIANI E.: *Intorno alle biquintuple di rette.* — MATTIOLI G. D.: *Teoria della turbolenza.* — KIVELIOVITCH M.: *Le nombre des chocs dans le problème des n corps qui s'attirent inversement à une puissance quelconque de la distance.*

Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo. Tomo LVI (1932). Fasc. 1 (Gennaio-Aprile).

BORTOLOTTI ENEA: *Sulle connessioni proiettive.* — SBRANA F.: *Sull'equazione caratteristica dei problemi di propagazione in una dimensione.* — KRITIKOS N.: *Sur la méthode des parties proportionnelles pour le calcul approché des zéros d'une fonction.* — KÄHLER E.: *Sui periodi degli integrali multipli sopra una varietà algebrica.* — SEVERI F.: *Osservazioni a proposito della Nota di Erich Kähler: « Sui periodi degli integrali multipli sopra una varietà algebrica ».* — ROMANOWSKY V.: *Sur la loi sinusoidale limite.* — TERRACINI A.: *Sulla riducibilità di alcune particolari corrispondenze algebriche.* — CIPOLLA M.: *Sulle matrici espressioni analitiche di un'altra.* — ALES M.: *Alcune osservazioni intorno alle curve e superficie algebriche con fuochi razionali.*

— Id., Fasc. 2 (Maggio-Agosto).

MIGNOSI G.: *I campi d'integrità finiti di prima specie contenenti un corpo.* — ALES M.: *Intorno ai gruppi Jacobiani delle serie lineari.* — SEGRE B.: *Determinazione di certi gruppi covarianti di due o più serie lineari.* — DE FRANCHIS M.: *Intorno al significato di alcuni caratteri delle varietà algebriche.* — BASSI A.: *Sulla riemanniana dell' S_n proiettivo.* — DE FRANCHIS M.: *Restituzione di priorità.* — MIRANDA C.: *Approssimazione di una funzione armonica di tre variabili, mediante polinomi armonici.* — KAWAGUCHI A.: *Die Differentialgeometrie in der verallgemeinerten Mannigfaltigkeit.* — KREINES M.: *Zur Konstruktion der Poincaré-Räume.* — CIMMINO G.: *Sulla curvatura media delle superficie.* — DELENS P.: *Géométrie des congruences des courbes.*

— Id., Fasc. 3 (Settembre-Dicembre).

DELENS P.: *Géométrie des congruences de courbes.* (Continuaz. e fine). — KOURENSKY M.: *Sur la généralisation de la méthode de Hamburger pour intégrer un système d'équations aux dérivées partielles du premier ordre, linéaires aux Jacobiens.* — CIBRARIO M.: *Primi studii intorno alle equa-*

zioni lineari alle derivate parziali del secondo ordine di tipo misto iperbolico-paraboliche. — LEJA F.: *Sur les séries de polynômes homogènes.* — VASSILIOU PH.: *Ueber den Grad eines Primideals in einem komponierten Körper.* — OBRECHKOFF N.: *Una generalizzazione della sommazione di Borel.*

Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari. Anno IV, n. 1, Gennaio 1933.

SIBIRANI F.: *Intorno alle assicurazioni sulla vita con rimborso di premi capitalizzati.* — CROSATO P.: *Sulla variazione delle rendite al variare del tasso di interesse.* — ZAULA F.: *Un metodo di calcolo approssimativo delle riserve di premio per le assicurazioni sulla vita a premi acceleratamente decrescenti.* — VAJDA S.: *Sulle tavole selezionate e tavole aggregate da esse derivate.* — SANSONE G.: *La chiusura dei sistemi ortogonali di Legendre, di Laguerre e di Hermite rispetto alle funzioni di quadrato sommabile.* — KOLMOGOROFF A.: *Sulla determinazione empirica di una legge di distribuzione.* — GLIVENKO V.: *Sulla determinazione empirica delle leggi di probabilità.* — MAZZONI P.: *Sulle aree moltiplicabili del Cantelli.* — BONFERRONI C. E.: *Sulla probabilità massima nello schema di Poisson.* — MESSINA I.: *Un teorema sulla legge uniforme dei grandi numeri.* — DE FINETTI B.: *A proposito di un caso limite della legge di Makeham.*